

desimo, credendolo la sola soluzione possibile, la sola soluzione la quale non ostacoli le entrate e le risorse dello Stato per questa tassa, e che porterà allo studio di una legge giusta, equa, proporzionata a tutte le provincie del regno; poichè, o signori, in questa materia di tassa sulle vetture, la quale sarebbe unicamente tassa municipale, io credo difficilissimo il poter fare una tal legge che con giustizia provveda a tutte le provincie del regno.

Dirò dunque brevemente quale sia la ragione per la quale la Commissione non vuol accettare il mio emendamento che porta una sospensione; l'unica ragione addotta dalla Commissione è la ragione finanziaria; vi ha nel bilancio un articolo che corrisponde all'entrata per questa tassa, dunque non si può sospendere.

Io comincerò col dire alla Commissione che la ragione finanziaria è suprema, ma più suprema della ragione finanziaria è la ragione della giustizia; secondo me, finchè questa tassa non è tale da potersi dire giustamente distribuita, come viene dimostrato dal fatto stesso della Commissione, che riconosce la necessità di rettificarla, io credo che la mia proposta non possa non accettarsi.

Ebbene, io ho sottoscritto con altri deputati la proposta dell'onorevole Cancellieri; ma per puro atto di conciliazione, e non volendo togliere un cespite d'entrata che corrisponda a quello che per ora dà la tassa sulle vetture pubbliche, mi permetterò di aggiungere al mio emendamento queste sole parole: « e frattanto lo Stato percepirà il tre per cento sulle vincite del lotto. »

Signori, secondo i calcoli che credo fatti esattamente, e che credo acconsentiti dalla Commissione, l'importo della tassa sulle vetture pubbliche non giunge ad un milione, secondo le previsioni; quindi se si sospendesse per ora l'esecuzione della legge per la tassa sulle vetture pubbliche, verrebbe a mancare non altro che l'introito di circa un milione.

Ora, se è vero che le vincite del lotto oltrepassano i 40 milioni (*Oh!*), io credo che un due e mezzo o un tre per cento potrebbe ad esuberanza supplire alla piccola mancanza che si porterebbe nell'articolo dell'entrata per la sospensione della tassa sulle vetture pubbliche questa ritenuta del 3 per 100 sul lotto naturalmente verrebbe ad essere temporanea; dimodochè non si potrebbe dire che il cespite del giuoco del lotto venisse a soffrire di molto, aggravandolo di una tassa che finora non esisteva. Quindi io propongo la sospensione della tassa sulle vetture pubbliche, all'unico scopo che sia meglio studiata e meglio proporzionata, e per sopperire al corrispondente dell'articolo del bilancio, io propongo una provvisoria ritenuta del 3 per cento sulle vincite del lotto.

Questa provvisorietà non potrà certamente far mancare lo sviluppo delle giuocate nè gl'introiti che ora si verificano a pro dello Stato.

Vi sarebbero moltissime altre ragioni per viemiglio dimostrare l'erroneità della legge.

Le ragioni addotte poco fa dall'onorevole Alfieri sono di per se stesse troppo forti e troppo convincenti per non vedere la necessità di ritornare sulla legge, e non già unicamente per riparare o aggiustare una categoria, o per ritoccare o dare una pennellata alla prima categoria delle vetture pubbliche, ma bensì per venire ad una revisione completa della legge.

Oltre di quelle ve ne sarebbero da annoverare moltissime altre; per esempio, nella classifica delle vetture non vedo perchè per le vetture private si è venuto alla distinzione delle vetture a due e a quattro cavalli, a due e a quattro ruote, mentre poi la stessa distinzione non è ammessa nelle vetture pubbliche.

Vi sarebbe anche a osservare che nella stessa classifica dei comuni non è tenuta tutta quella regolarità che sarebbe necessaria in una legge che abbraccia tutte le provincie del regno.

E poi chi non conosce che tutte le vetture di lusso in Italia possono dare materia a classificazioni molto più accurate e distinte? Insomma molte altre ragioni potrei addurre in favore della mia tesi, ma non vo più oltre, poichè vedo la Commissione troppo decisa di non volere cedere un passo in questa importantissima materia. Si parla di riduzione di tariffe, ma io dichiaro che l'unica riduzione cui io potrei consentire come un mezzo temporaneo e conciliativo sarebbe quella di ridurre al decimo l'antica tassa. Se questa riduzione può essere accettata dalla Commissione, la voterò volentieri; diversamente insisto perchè sia messo a partito il mio emendamento all'articolo secondo, che, contenendo una proposta sospensiva, credo debba avere la preferenza.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

(Il deputato Marazio presta giuramento.)

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Garau.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Essendo domandata la chiusura, chiedo se è appoggiata.

(È appoggiata.)

**ARALDI.** Domando la parola contro la chiusura.

**DI SAN DONATO.** Domando la parola in favore della chiusura.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Araldi contro la chiusura.

**ARALDI.** Io ho proposto un emendamento alla proposta della Commissione, emendamento diretto a ridurre la tassa sulle vetture di prima categoria al decimo di quello che pagava prima, vale a dire al terzo di quello che propone ora la Commissione d'accordo col Ministero. Pregherei la Camera a lasciarmi dire due parole (*Rumori*) per spiegare questo mio emendamento.

*Voci.* No! no! Ai voti!